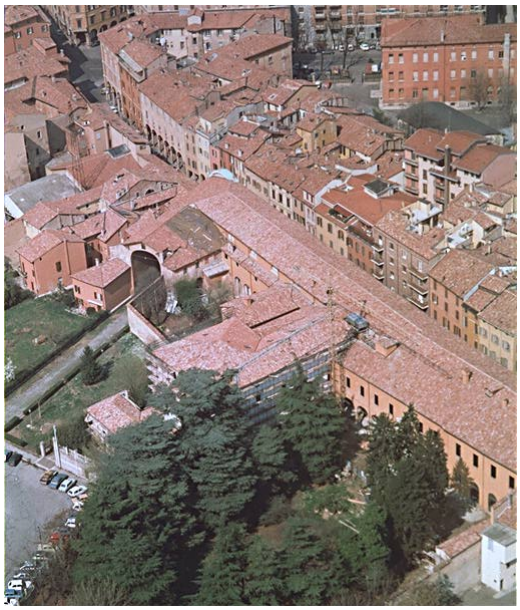
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Catalogo	Teatri storici
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	Bologna
PVCI	Indirizzo	Via Santo Stefano, 119
PVCN	Denominazione	Teatrino del Conservatorio del Baraccano
PVCA	Complesso architettonico di appartenenza	Conservatorio del Baraccano
PVCG	Georeferenziazione	44.485886096293605,11.3543701171875,18
SP	DATI SPECIFICI	
SPC	DATI SPECIFICI	
DT	DATI TECNICI	
DTT	DATI TECNICI	
DTTT	Tipologia della pianta della sala teatrale	struttura effimera
DTTU	Uso attuale	prosa, concerti
DTE	ELEMENTI CARATTERIZZANTI	
DTEC	Elementi caratterizzanti	decorazioni pittoriche
DTR	CONSERVAZIONE E RESTAURO	
DTRD	Data restauro	1995
DE	DESCRIZIONE	
DES	DESCRIZIONE	

DESA	Descrizione approfondita	Rispetto al panorama dei teatri censiti, quello del Baraccano rappresenta un caso a sè, con caratteristiche del tutto particolari. Non è infatti un edificio teatrale, ma una struttura componibile in legno e tela dipinta che ripropone nel suo insieme boccascena e palcoscenico. La mancanza di notizie sufficientemente documentate non permettono di risalire con precisione al periodo della sua costruzione. Esso si trovava all'interno del Conservatorio del Baraccano, di Bologna, complesso architettonico di grande interesse storico le cui origini risalgono al XV secolo. Nato come ospedale per pellegrini, dopo la pestilenza del 1527 fu trasformato "in un rifugio per quelle 'cittelle di onesta condizione' rese orfane dalle recenti calamità" (cit. Arte e .., pag. 461). Inizia da questo momento la funzione del Conservatorio, quale struttura laica finalizzata all'educazione e alla formazione professionale impartita in funzione di specifiche attività lavorative interne. "Le continue trasformazioni che hanno caratterizzato la storia edilizia del conservatorio del Baraccano culminarono in radicali lavori di trasformazione eseguiti su progetti di Angelo Venturoli tra il 1812 e il 1816. Nelle tavole datate 4 maggio 1812 'Pianta delli quattro piani del Conservatorio delle putte del Baraccano, posto nella pubblica strada di S. Stefano; ad oggetto di concentrare in esso altro Conservatorio colle dimostrazioni delle diverse innovazioni', si ha la consistenza dei grandi saloni al primo piano adibiti a dormitori. Nel luogo dove era collocato il teatrino, al momento della chiusura del Conservatorio (1969), compare un muro trasversale di separazione di due sale. Si presume quindi che la collocazione del teatrino, che comportò l'abbattimento di questo muro, possa risalire agli ultimi lavori di adeguamento del complesso eseguiti in epoca post unitaria, a cavallo tra il XIX e il XX secolo" (Paolo Nannelli). La struttura si compone delle parti che costituiscono il boccascena, in tela, fissate su telai lignei, dipinte a tempera con motivi ornamentali che richiamano le tipiche decorazioni delle sale teatrali (strumenti musicali, maschere) e da una serie di quinte e arlecchini di raccordo, dello stesso materiale. Il tutto è predisposto per inserire scene e fondali necessari all'allestimento degli spettacoli. Nel 1980, in occasione dell'allestimento della mostra "Arte e pietà" il Baraccano ospitò una sezione intitolata "Fanciulle, monache e madri". A quella data il teatrino era ancora montato nella sala dell'ex dormitorio. Successivamente smontato, è rimasto fino ad oggi nella sala attigua adibita a deposito dei mobili e delle opere d'arte che arredavano i numerosi locali dell'edificio. La presenza di sette fondali, alcuni dei quali dipinti da entrambe le parti, denota una vivace attività del teatro. Troviamo infatti le scene più varie: dall'immagine di palazzi lungo una via che porta fuori dalla città, a un paesaggio con alberi e colline, da scene di interni (un arredo povero ed uno ricco), alla rappresentazione del tipico sipario

DESA	Descrizione approfondita	teatrale di colore rosso, fino alla curiosa raffigurazione del Palazzo d'Accursio a pieno campo, privo di profondità prospettica. Le condizioni conservative del teatrino risentono della mancanza di una manutenzione e della lunga permanenza delle sue parti (smontate) nel deposito in cui è rimasto. Un primo intervento di pulitura e consolidamento delle parti più fragili hanno posto la premessa a un prossimo, auspicabile recupero della struttura e del suo apparato scenico e decorativo. Il teatrino è stato esposto al 3° Salone del Restauro di Ferrara nel 1995 e, nello stesso anno, in San Romano a Ferrara e al Museo Civico Archeologico di Bologna nell'ambito della mostra documentaria Le stagioni del teatro. Le sedi storiche dello spettacolo in Emilia - Romagna. (Luisa Masetti Bitelli) Il Teatro del Baraccano dal 2011 è gestito dall'Ass. Perséphone, con il progetto ATTI SONORI, che prevede spettacoli di teatro e musica.
DS	**DATI STORICI**	
DSD	**CRONOLOGIA**	
DSDS	Secolo	XIX (1800-1899)
SE	**SERVIZI**	
SER	**SERVIZI**	
SERN	Numeri di telefono	3939142636
SERW	Sito web	www.teatrodelbaraccano.com
SERE	Indirizzo email	teatrodelbaraccano@gmail.com
DO	**DOCUMENTAZIONE ALLEGATA**	
DOF	**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**	
DOFO	Documentazione fotografica/ nome file	

DOFD	Didascalia	Bologna, Teatrino del Baraccano esposto alla mostra "Le stagioni del teatro", Ferrara 1995 (Foto Riccardo Vlahov, IBC)
DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
DOFO	Documentazione fotografica/ nome file	
DOFD	Didascalia	Bologna, Complesso del Baraccano visto dall'alto (Archivio IBC)
BIL	Citazione completa	Gran parte delle notizie riportate nella scheda sono state fornite dall'architetto Paolo Nannelli del Comune di Bologna. Si veda inoltre: Arte e pietà. I patrimoni culturali delle Opere Pie, catalogo della mostra, Bologna 1980, p. 461; Le stagioni del teatro. Le sedi storiche dello spettacolo in Emilia-Romagna, a cura di L. Bortolotti, Bologna 1995, p. 120.